

NOTA DI SINTESI

relativa ai certificati denominati "Banca Aletti - Per Due Certificate su Unicredit, Cap 210% - 18.10.2016"

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

Sezione A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	<p>La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</p> <p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Banca Aletti - Per Due Certificate su Unicredit, Cap 210% - 18.10.2016". Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo. Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, nelle Condizioni Definitive nonché nella presente Nota di Sintesi, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la presente Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui la stessa risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>	
A.2	<p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>	
Sezione B -EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A..
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività principale attraverso la propria sede operativa situata in Via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380), presso cui è altresì situata la Direzione Generale. La sede legale dell'Emittente è in Via Santo Spirito, 14, Milano.
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci, chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Aletti, esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi	Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Tabella 1 -Indicatori patrimoniali di solvibilità dell'Emittente al 31 dicembre 2012 posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2011 (in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio di Base (Tier 1)	687.282	574.310
Patrimonio di Vigilanza	687.282	574.310
Total Capital Ratio	41,80%	20,68%
Tier One Capital Ratio	41,80%	20,68%
Core Tier One Capital Ratio (*)	41,80%	20,68%

(*) Si segnala che il Core Tier One Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio.

Tabella 2 - Indicatori di rischiosità creditizia al 31 dicembre 2012 messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2011

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,47%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,21%	0,28%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,48%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,21%	0,29%

Tabella 3 - Principali dati di conto economico (in Euro) al 31 dicembre 2012 messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2011

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	68.290.154	48.394.758	41,11%
Margine di intermediazione	317.911.180	318.474.023	-0,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	317.893.633	318.391.078	-0,16%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	227.169.734	224.574.352	1,18%
Costi operativi	89.903.321	93.816.811	-4,23%
Utile dell'esercizio	113.359.309	148.639.337	-23,71%
Raccolta diretta (in milioni di Euro)	2.490,8	2.583,26	-3,6%
Raccolta indiretta (in milioni di Euro)	14.676	13.710,59	7%

Tabella 4 - Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro) al 31 dicembre 2012 messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2011

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%
- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	-
Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%
Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%
Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%

Alla data della presente Nota di Sintesi, non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente	Salvo quanto indicato nel successivo paragrafo D.6, "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente", non si registrano fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking e private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, divise, derivati OTC ed altre attività finanziarie. Le principali attività dell'Emittente sono: promozione e cura di operazioni di mercato primario; negoziazione sui mercati degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela o per la gestione dei propri rischi;

		sviluppo di prodotti finanziari innovativi per la gestione dell'attivo/passivo delle aziende o dell'investimento/indebitamento dei clienti <i>retail</i> ; analisi di modelli quantitativi; supporto alle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari assicurando l'accesso ai mercati; offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> ; gestione su base individuale di portafogli per la clientela del Gruppo; collocamento, con o senza sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. L'Emittente presta tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del TUF, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa, che detiene una partecipazione diretta pari a 60,47%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata e affidando alla responsabilità della Direzione Finanza e Partecipazioni il coordinamento delle attività di Banca Aletti.
Sezione C - STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	I Certificati a cui si riferisce la presente Nota di Sintesi sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia " <i>investment certificate</i> " e permettono all'investitore di partecipare alle <i>performance</i> dell'azione Unicredit S.p.A.. <i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0004965999.
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione Capitale sarà denominato anch'esso in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna. In particolare, i Certificati non possono in alcun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini statunitensi.
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati	<i>Ranking</i> Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Il credito dei portatori verso l'Emittente, dunque, verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente. <i>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i> I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati pertanto al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83- <i>bis</i> ss. del TUF e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).
C.11	Ammissione a quotazione dei Certificati	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma denominato "Per Due Certificates" e "Per Due Certificates di Tipo Quanto" con provvedimento n. LOL-001607 del 23 aprile 2013. L'Emittente richiederà l'ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi sul mercato SeDeX gestito da Borsa Italiana S.p.A..
C.15	Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati	<u>L'investimento nei Certificati espone l'investitore al rischio di perdere l'intero capitale investito o parte di esso, salva in ogni caso l'eventuale previsione di una protezione condizionata del capitale medesimo.</u> La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione dei Certificati denominati "Banca Aletti - Per Due Certificates su Unicredit, Cap 210% -18.10.2016". Per i Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi, in caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante, l'Importo di Liquidazione sarà pari alla somma tra il Valore Nominale e due volte l'incremento del Sottostante (da cui la denominazione "Per Due"). Tuttavia, ove tale <i>performance</i> positiva sia superiore ad un livello predeterminato dall'Emittente, ovvero pari, a titolo meramente indicativo alla data della presente Nota di Sintesi, a 8,03 (Livello Cap), l'Importo di Liquidazione sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale del Certificato ed il Cap. In caso di <i>performance</i> negativa del Sottostante, l'Importo di Liquidazione sarà pari alla somma tra il Valore Nominale e la diminuzione del Sottostante. Nell'eventualità in cui il valore del Sottostante al Giorno di Valutazione Finale sia pari a zero, il valore del Certificato sarà pari a zero.

C.16	Data di scadenza e data di esercizio	La Data di Scadenza dei Certificati è 18 ottobre 2016. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi, rispettivamente, dal Giorno di Valutazione Finale.
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie	L'investitore che ha acquistato i Per Due, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente all'Importo di Liquidazione, calcolato secondo le seguenti formule: Scenario 1: se il Valore Finale del Sottostante è minore del Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione sarà pari alla somma tra il Valore Nominale e la diminuzione del Sottostante, come meglio descritto nella formula di seguito riportata. $\text{Valore Nominale} * \left\{ 1 + \frac{\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}}{\text{Valore Iniziale}} \right\}$ Scenario 2: se il Valore Finale del Sottostante è compreso tra il Valore Iniziale ed il Livello Cap, estremi inclusi, l'Importo di Liquidazione sarà pari alla somma tra il Valore Nominale e due volte l'incremento del Sottostante, come meglio descritto nella formula di seguito riportata. $\text{Valore Nominale} * \left\{ 1 + 200\% * \frac{\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}}{\text{Valore Iniziale}} \right\}$ Scenario 3: se il Valore Finale del Sottostante è superiore al Livello Cap, l'Importo di Liquidazione sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale ed il Cap. In formula: $\text{Valore Nominale} * \text{Cap}$
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 5,18. Si precisa che si tratta di un valore indicativo. Il Valore Iniziale definitivo del Sottostante sarà riportato, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	I Certificati prevedono come Attività Sottostante l'azione Unicredit S.p.A. <u>Disponibilità delle Informazioni:</u> Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile su sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (CRDI.MI), pagina Bloomberg (UCG IM Equity).
Sezione D -RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	Rischio di credito: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si divide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Al fine di ridurre significativamente tale rischio di credito, sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale. Si precisa, peraltro, che, data la natura di <i>investment banking</i> dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. D'altra parte, l'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la

		<p>stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p>Rischio di mercato: è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, ivi inclusi i titoli di debito emessi dagli Stati sovrani, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti.</p> <p>Rischio operativo: il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p>Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, <i>inter alia</i>, attraverso il <i>rating</i> assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il <i>rating</i> costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del <i>rating</i> dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, la Banca ha previsto, al 31 dicembre 2012, una quota del fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 1.361.453.</p> <p>Rischio relativo al controllo effettuato dalla Guardia di Finanza di Milano: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Alla data della presente Nota di Sintesi, la passività fiscale potenziale è giudicata "possibile"</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</p>	<p>Per Due</p> <p>Rischio di perdita del capitale investito: l'investitore deve tener presente che, nel caso in cui nel Giorno Valutazione il Prezzo di Riferimento risulti inferiore al Valore Iniziale, potrà perdere parte del suo investimento o l'intero ammontare</p> <p>Rischio relativo al Cap: in presenza di Cap l'investitore non potrà beneficiare dell'incremento del valore del Sottostante ove questo valore sia superiore al Livello Cap.</p> <p style="text-align: center;">FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALL'INVESTIMENTO IN CERTIFICATI</p> <p>Rischio di credito per l'investitore: è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non</p>

	<p>sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.</p> <p>Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo pari al loro valore teorico che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità.</p> <p>L'Emittente richiederà l'ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità.</p> <p>Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa). Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'Offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.</p> <p>Rischio di Prezzo: l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato.</p> <p>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante: qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.</p> <p>Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, o delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p> <p>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.</p> <p>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari: vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione n-esimo, a seconda dei casi, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'attività sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati: il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.</p> <p>Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: i Certificati non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione..</p> <p>Rischio di estinzione anticipata dei Certificati per modifiche legislative o della disciplina fiscale:</p>
--	---

		<p>nel caso in cui l'Emittente rilevi che (i) l'adempimento di qualsivoglia obbligazione nascente dai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, ovvero (ii) abbia accertato che sia divenuto contrario alla legge, ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso mantenere i propri contratti di copertura sui Certificati, l'Emittente potrà estinguere anticipatamente i Certificati. In tal caso, all'investitore sarà corrisposto unicamente l'Equo Valore di Mercato dei medesimi Certificati, come determinato in buona fede dell'Agente per il Calcolo. Nei casi di estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'orizzonte di investimento dell'investitore sarà considerevolmente ridotto e la corresponsione del solo Equo Valore di Mercato dei Certificati potrebbe cagionare, per l'investitore, una perdita in conto capitale.</p> <p>Rischio di conflitti di interesse: i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore, come meglio specificato nel paragrafo E.4 che segue.</p> <p>Rischio relativo all'eventuale finanziamento: nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato: al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti: nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati: non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un rating separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione: In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.</p> <p>Rischio di cambiamento del regime fiscale: l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione della presente Nota di Sintesi.</p>
Sezione E - OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.</p> <p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari ad Euro 3.000.000.</p> <p>La durata del Periodo d'Offerta è compresa tra il 9 ottobre 2013 ed il 15 ottobre 2013. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del/dei Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni.</p> <p>L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della</p>

		Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/ l'offerta</i>	<p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento e/o nella quotazione dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi è legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Responsabile del Collocamento e con il <i>market-maker</i>.</p>
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione, è pari a zero Euro.